



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

LIIS004009: IS LUIGI EINAUDI ALBERTO CECCHERELLI

Scuole associate al codice principale:

LIRC004018: A. CECCHERELLI

LITD00401G: LUIGI EINAUDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



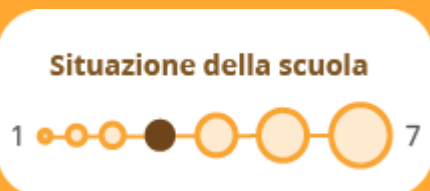
Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e degli abbandoni registra una lieve flessione rispetto al triennio precedente sia nell'Istituto Tecnico che Professionale. Il numero degli studenti con sospensione del giudizio è di molto inferiore alle medie di riferimento sia per i Licei che per l'Istituto Tecnico. E' in aumento, rispetto al passato, il numero degli studenti che agli esami di Stato riesce a conseguire la votazione massima. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è migliorato ed è più in linea rispetto a quelle delle scuole con background socio-economico e culturale simile.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle classi seconde, la scuola raggiunge un livello in linea se non addirittura superiore alle medie regionali e nazionali per quanto riguarda le materie umanistiche, tranne che nell'istituto Professionale che continua a registrare dei punteggi al di sotto dei valori di riferimento. Nelle materie scientifiche i licei ottengono risultati al di sopra dei valori di riferimento, mentre gli indirizzi tecnici e professionali si collocano ad un livello inferiore rispetto agli altri istituti. Le classi quinte dell'Istituto tecnico, nelle materie umanistiche, hanno ottenuto un punteggio migliore in confronto a quello ottenuto dalle altre scuole con ESCS simile. Per quanto riguarda l'Istituto Professionale, solo l'indirizzo socio-sanitario supera la media nazionale. Nelle materie scientifiche, tranne che per una minoranza di studenti, i risultati rilevati nell'Istituto Tecnico con dieci punti in più rispetto alle altre scuole. Nell'Istituto professionale permane la sofferenza nell'apprendimento della matematica, ad eccezione di una classe che si colloca al di sopra della media di riferimento. L'Istituto Tecnico raggiunge un risultato rilevante per quanto riguarda la lingua inglese rispetto agli standards registrati dagli altri istituti regionali e nazionali. Diversa la situazione dell'istituto Professione dove l'apprendimento della lingua si colloca al di sotto dei dati Invalsi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è riuscita a mantenere il livello conseguito nella precedente valutazione grazie alla continua attività mirata a superare le criticità rilevate negli scorsi anni, in prospettiva del raggiungimento di una progettazione curricolare ottimale. L'avvio di una certa sistematicità nell'assetto curricolare e l'accresciuta collaborazione tra docenti si è consolidato, consentendo un'organizzazione progressivamente più efficiente ed efficace.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

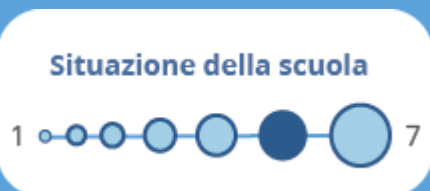
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attiva soddisfacenti percorsi educativo didattici personalizzati per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali, anche se persistono aspetti da migliorare nella progettazione didattica. La scuola utilizza strumenti adeguati per il monitoraggio degli apprendimenti in maniera sistematica. La scuola collabora in maniera costante con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri formali ed informali per valutare i progressi degli alunni, rispetto alle situazioni di partenza. La scuola dispone di una Funzione Strumentale incaricata di monitorare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, di prevedere una rimodulazione degli interventi. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I vari PEZ, proponendo attività diversificate (Agility Dog, cura degli spazi esterni/giardinaggio, pasticceria, ceramica, musicoterapia, accoglienza degli alunni stranieri, arte come integrazione), rivolti ai diversi gruppi di studenti, raggiungono tutti i potenziali destinatari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola sta conquistandosi un ruolo di punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, specialmente negli indirizzi Alberghiero, Turistico e Liceale. La scuola (in particolar modo nel triennio) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da implementare i momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, con modalità di coinvolgimento efficaci.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Garantire il successo formativo (almeno una qualifica entro il 18esimo anno) al maggior numero possibile di iscritti.

TRAGUARDO

Riduzione del numero di alunni respinti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Istituzione sportello di supporto pedagogico





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare ulteriormente i risultati nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% lo scostamento dei dati dell'IP dalle medie regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare la didattica per compiti di realtà. Adeguare i criteri di valutazione agli standard valutativi nazionali





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare capacità di utilizzare un insieme strutturato di conoscenze e di abilità nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

TRAGUARDO

Aumentare del 10% il numero di studenti che sanno risolvere problemi e gestire autonomamente i propri metodi di studio, in seguito a controllo/verifica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare la didattica per compiti di realtà. Adeguare i criteri di valutazione agli standard valutativi nazionali
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire le competenze trasversali mediante percorsi PCTO e valorizzazione delle esperienze di confronto con altre scuole europee



PRIORITÀ

Sviluppare capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e dei valori

TRAGUARDO

Ridurre almeno di un ulteriore 5% il numero di rapporti e sanzioni disciplinari mediante l'attivazione di esperienze didattiche alternative



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stilare una programmazione strutturata e condivisa, rivolta al conseguimento e allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva
2. **Inclusione e differenziazione**
Mantenimento delle buone pratiche già attive per l'inclusione, sviluppandole anche in un'ottica spendibile verso alcune situazioni di particolare disagio scolastico, propedeutiche di dispersione o abbandono



3. Inclusione e differenziazione

Incrementare la didattica mediante gruppi di livello, utilizzando le risorse del potenziamento





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare le azioni di orientamento in uscita per incentivare la prosecuzione negli studi post diploma e la professionalizzazione.

TRAGUARDO

Aumentare almeno del 10% le azioni d'orientamento in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Predisposizione di una piattaforma programmatica all'inizio dell'anno scolastico volta alle scelte post-diploma
2. Continuità e orientamento
Incremento delle azioni di informazione riguardo ai percorsi ITS



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità vanno verso una sempre migliore conoscenza di sé, che genera la consapevolezza che il significato ultimo del sapere è la sua mobilitazione, in contesti significativi, in autonomia e responsabilità. Da qui l'esercizio della cittadinanza attiva, del pensiero critico, delle scelte eticamente orientate, nel quadro della convivenza democratica. Scelte autonome e responsabili vanno accompagnate anche oltre il diploma. Se il mondo del lavoro ha già dimostrato un alto tasso di recettività verso i nostri neodiplomati, occorre invece rafforzare le dinamiche di avvio agli studi universitari. Il recente sondaggio della Fondazione Agnelli ci ha fornito dati confortanti in questo senso. Alla qualità degli esiti, però, va adesso associato un maggior numero di iscrizioni, incrementando pertanto le azioni di orientamento in uscita, mediante supporto, informazione e ampliamento dei contatti con le Facoltà. Da qui anche la necessità di monitorare i risultati delle prove INVALSI e delle altre prove standardizzate somministrate nell'istituto, per verificare la rispondenza dell'azione didattica della scuola a un successo formativo riscontrabile dai nostri neodiplomati anche nel futuro ambito universitario, dove il raffronto con la formazione di studenti provenienti da altri contesti è inevitabile.